

I prossimi appuntamenti

Oggi, si chiude all'Abbazia di Casamari, l'Assemblea Ecclesiale Diocesana dal tema "Non abbiate paura della tenerezza": alla relazione dei gruppi di studio (ore 16.30) seguirà la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Ambrogio.



Martedì 1° ottobre primo incontro diocesano del calendario diocesano dell'ottobre missionario: giornata missionaria per le religiose (alle ore 17.00 presso le Suore Agostiniane in via Tiburtina a Frosinone).

Mercoledì 23 ottobre la nostra Diocesi partecipa all'Udienza Generale di Papa Francesco.

Ricomincia il seminario: si riparte!

Cinque i seminaristi della nostra Diocesi



LUIGI CRESCENZI*

Mercoledì scorso i seminaristi della nostra diocesi, dopo le consuete vacanze estive, sono rientrati in seminario pres-

so il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni!

I nostri ragazzi (nella foto, insieme a don Giuseppe Said) quest'anno frequenteranno: Luigi Crescenzi, Il teolo-

gia; Pietro Bonome, Il teologia; Simone Cestra, I teologia; Giovanni Pagliaroli, I teologia; Aldo Vristi, Il filosofia.

Durante l'estate la diocesi, e non solo, ha visto protagonisti i "nostri" seminaristi in varie attività e momenti significativi!

Domenica 28 luglio, Luigi, Simone ed Aldo sono stati ospitati da mons. Franco Quattrocchi nella Parrocchia di San Paolo ai Cavoni in Frosinone. I seminaristi sono rimasti per tutta la mattinata in parrocchia ove hanno partecipato alle due celebrazioni eucaristiche domenicali ed hanno reso testimonianza delle loro esperienze vitali e vocazionali; nel pomeriggio, assieme a don Franco, si sono recati nella parrocchia del Sacro Cuore in Ceccano da don Dante Sementilli.

Dal 1° al 5 agosto i seminaristi filosofi (Simone, Giovanni ed Aldo) sono stati a Camaldoli per l'uscita estiva organizzata dal seminario. I ragazzi, assieme ai loro compagni di classe, hanno potuto sperimentare l'ulteriore conoscenza tra di loro ma hanno anche avuto modo di rafforzare la loro fede nella e con la preghiera.

Dal 5 al 10 agosto Pietro Bonome è stato coinvolto nell'attività estiva diocesana dell'Azione Cattolica, organizzata da don Guido Mangiapelo.

Il 10 agosto, festa di San Lorenzo martire, i ragazzi (Luigi, Pietro, Simone e Aldo), invitati da don Giuseppe Said, hanno partecipato alla tradizionale messa e processione in onore del santo diacono a Supino; mentre Giovanni Pagliaroli era impegnato con il gruppo giovani della sua parrocchia, guidato da don Matteo Cretaro, in Puglia.

Il 16 agosto don Piotr Jura ha invitato a Patrica i seminaristi per la tradizionale e devota festa in onore di San Rocco, patrono del centro lepino, ma solamente Luigi e Simone hanno potuto rispondere.

Inoltre, dal 18 al 24 agosto Luigi ha partecipato, presso il santuario del Divino Amore in Roma, al XXI incontro estivo per seminaristi di tutta Italia dal tema "Il ministero di accompagnamento spirituale personale e la sua rilevanza per la pastorale vocazionale".

Domenica 25 agosto, ancora una volta i seminaristi (Luigi, Simone ed Aldo) si ritrovano a Supino, per la festa in onore di San Pio X. Dopo la celebrazione eucaristica, presieduta dal vicario generale Mons. Giovanni Di Stefano, i ragazzi hanno partecipato alla processione che si è snodata per via La Mola e via San Pio X.

Sabato 31 agosto, il nostro vescovo, S.E.Mons. Ambrogio Spreafico, ha incontrato presso la curia di Frosinone i seminaristi per trattare di alcuni argomenti: la lettera enciclica di papa Francesco, "Lumen Fidei"; il problema dell'individualismo; come far crescere la fede nelle parrocchie, come costituire il "noi" e non l'"io" e molti altri argomenti.

Ultimo appuntamento, che ha visto partecipare Luigi, è stato un pellegrinaggio che ha intrapreso a Malta sulle orme di San Paolo, visitando in particolare modo Mdina e San Paul Bay.

Tutte queste esperienze, conoscenze ed attività hanno dato a ciascuno dei seminaristi un elemento nuovo dal punto di vista spirituale, intellettuale e formativo per poter sempre più approcciarsi con sguardo amorevole verso la Chiesa e il prossimo.

FROSINONE Era il parroco della Chiesa dell'Annunziata

Si è spento don Angelo Bussotti

Lunedì scorso, dopo una lunga degenza ospedaliera, è deceduto don Angelo Bussotti, il 'prete di Gubbio'.

Ottantaduenne, era nato a Gubbio il 3 marzo '31, da mamma Silvia Nardelli e papà Ubaldo. A soli dodici anni era entrato in Seminario, ubicato di fronte la sua abitazione. Presso il Seminario Minore, frequentò la scuola media e il ginnasio, nel Seminario di Assisi, i tre anni di liceo e i quattro di Teologia. Fu ordinato Sacerdote da Mons. Beniamino Ubaldo, il 29-06-1955, presso la Chiesa di S. Maria al Corso, e lo stesso giorno celebrò la sua prima messa con assistenza pontificale nella Parrocchia di Pietro, dove aveva ricevuto tutti i suoi sacri sacramenti. Appena nominato, fu inviato presso la Arcipretura di Cantiano (Pesaro), come vice parroco. Nel 1956 era diventato parroco di Chiaserna, nel comune di Cantiano. Trasferitosi a Frosinone, per seguire la madre e i fratelli, era stato, prima vice parroco presso

la Parrocchietta (la Chiesa Piccola) di Sant'Antonio, con don Carletto; poi parroco a San Lucio, a Boville Ernica e a San Lorenzo, in Torrice, dove è rimasto per circa vent'anni. Nel 1995 è diventato Cooparrocchio della Cattedrale di Santa Maria, e allo stesso tempo, dopo aver lottato in prima fila per la ricostruzione della Chiesa SS. Annunziata, e dopo la sua riconsacrazione, avvenuta il 7 maggio del 2000, da parte del Vescovo Salvatore Boccaccio, era stato nominato parroco della Chiesa.

"Sia a Torrice che all'Annunziata - ha ricordato il Vescovo nell'omelia del funerale celebrato martedì pomeriggio nella sua parrocchia - si era dedicato al restauro delle Chiese e dei beni artistici. Qui ha ricostituito la Caritas parrocchiale e le varie attività della parrocchia. Per questo la colletta che faremo, per scelta dei suoi familiari, sarà a favore della Caritas parrocchiale. Sapeva farsi amare. E so che era stimato a benvenuto da tanti. Comendatore e Cavaliere del Santo Sepolcro, ne andava fiero, perché percepiva in questo ordine il legame con la Terra Santa. Ma non dimentichiamo la sua valenza culturale, che ha potuto esprimere non solo nell'insegnamento al Liceo Classico di Frosinone, ma anche nelle conferenze e nell'accompagnamento spirituale di molti gruppi".

"Come abbiamo ascoltato nella prima lettura (2Cor 4, 14-5,1) mentre il suo uomo esteriore si andava disfaccendo, non si è scoraggiato, e il suo uomo interiore si è anzi rafforzato. È il miracolo della fede, è la forza della fede, nella quale noi percepiamo nella fragilità del corpo la presenza amica di Dio, che non ci abbandona. Don Angelo si è affidato alla preghiera. Non ha mai smesso di pregare e per questo non si è disperato. Era certo che il Signore lo stava aspettando.

Cari fratelli, bisogna imparare a non fissare lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, che sono eterne. Bisogna essere uomini e donne di preghiera, perché la grazia di Dio raggiunga la nostra umanità e la plasmi ad immagine di Dio.

Davvero talvolta mentre l'uomo esteriore si va disfaccendo non cresce allo stesso tempo



quello interiore. La risposta all'affannarsi dietro se stessi, la risposta al dominio dell'io e dell'amore per se stessi, nasce nella preghiera. È infatti nella preghiera che nasce e cresce l'uomo interiore. Questa è la risposta del cristiano al dolore, alla sofferenza, anche all'individualismo che ci vorrebbe tutti autosufficienti e divisi".

Al termine della funzione, che ha visto la partecipazione di numerosi sacerdoti oltre che di tanti fedeli e dei rappresentanti dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, di cui era membro, la salma di don Angelo è stata tumulata nel cimitero di Frosinone.

Ha collaborato Roberto Mirabella

* seminarista

